

cordo tra Fiume e Venezia colle toccate in più ad Abbazia, Pola e Brioni. La toccata di Pola, quale capoluogo della Provincia dell'Istria, ha particolare importanza per le nuove vaste relazioni con Venezia per passeggeri e per l'approvvigionamento dell'Istria meridionale; la *Fiume-Trieste*, settimanale, vecchia linea di capitale importanza per le vive relazioni tra Trieste e Fiume e scali intermedi dell'Istria; la *Fiume-Pola*, trisettimanale e scali intermedi dell'Istria orientale; la *Porto Albona-Fiume*, trisettimanale a scali intermedi; la *Fiume-Zara*, bisettimanale; la *Fiume-Lussimpiccolo*, settimanale; e la linea *Fiume-Abbazia-Laurana* che svolge il movimento di passeggeri coi luoghi di cura Abbazia e Laurana, con due piroscafi-salone, a 4-5 corse giornaliere d'inverno e 8 corse giornaliere l'estate.

LA FLOTTA DELLA «COSTIERA» è la seguente: *Eneo* per 200 tonn. merci e 300 passeggeri (piroscafo di lusso); *Cherso* per 450 tonn. merci e 250 passeggeri; *Pola* per 140 tonn. merci e 315 passeggeri; *Abbazia* e *Laurana* piroscafi-salone a classe unica, per 398 passeggeri ciascuno; *Albona* per 15 tonn. merci e 208 passeggeri; *Diadora* per 120 tonn. merci e 228 passeggeri; *Moschiena* per 110 tonn. merci e 188 passeggeri.

La «Costiera», coi suoi servizi fatti colla massima regolarità e con mezzi pienamente corrispondenti, ha saputo guadagnare la fiducia del Governo nazionale e cattivarsi la simpatia del ceto commerciale e del pubblico.

Si spera che colla definitiva assegnazione dei servizi sovvenzionati questa Società, che ha tenuto alto il suo carattere nazionale in tempi burrascosi e difficili, sarà in grado di ampliare la sua attività per corrispondere anche a tutte le nuove esigenze che la sistemazione del problema fiumano nell'ambito della patria italiana, comincia a rivelare.

Come indice della funzione economica che la «Costiera» assolve a vantaggio di Fiume, valga il fatto che essa provvede all'esistenza di 135 famiglie dando impiego a 32 ufficiali di coperta e macchina di cui 23 fiumani e 9 della V. G.; 103 uomini di bassa forza di cui 25 fiumani e 77 del vecchio Regno e V. G. Il personale d'ufficio ascende a 20 persone, di cui 12 fiumani e 8 della V. G. e del Regno.

Nel 1921 e 1922 la «Costiera» ha speso in riparazioni ed adattamenti: lire 1.228.583,90 a Fiume; L. 448.793,90 nella Venezia Giulia: un totale di L. 1.677.377,80, contribuendo validamente a sostenere la tenace lotta di Fiume sino alla coronazione del suo martirio colla auspicata annessione all'Italia.